

# INFORMATORE PARROCCHIALE

## Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



# La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

### ORARIO SS. MESSE

**BASILICA**  
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
<b>PREFESTIVA</b>	18.30

**CAPPELLA DIO PADRE**  
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
<b>PREFESTIVA</b>	18.00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-18,30  
**02-743479**

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15  
Segreteria Oratorio ore 16-18.30  
**02 - 747170**

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### SACERDOTI

#### Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri  
[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

#### Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi  
Don LUCA Rago

#### Residenti

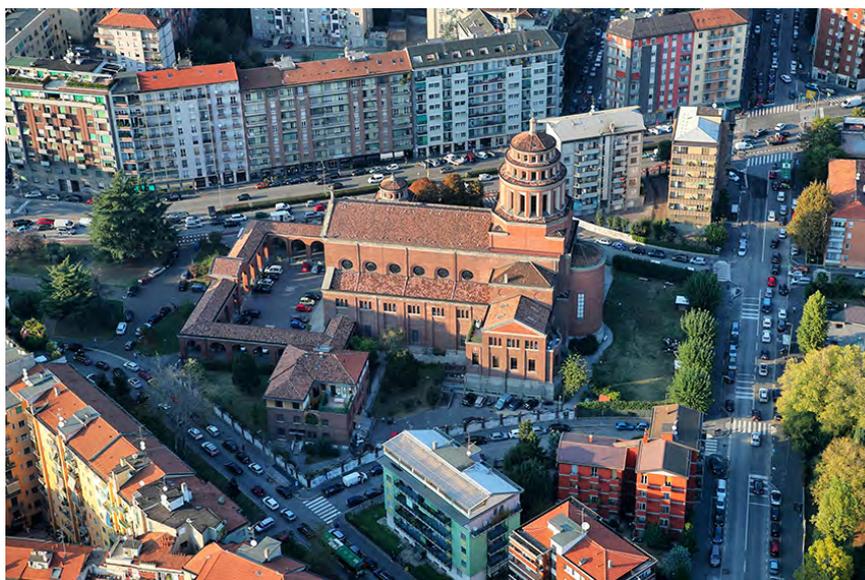
con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta  
Don FRANCO BERTI  
Don FABRIZIO MARTELLO

#### Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO  
IBAN Parrocchia:  
IT3400306909606100000119659  
IBAN Oratorio:  
IT5310306909606100000119661  
Conto Corrente Postale  
n° 13289202

## OTTOBRE 2022



Veduta aerea della Basilica

## ALL'INTERNO

Sostieni economicamente la tua Parrocchia	p. 2
Giornate Eucaristiche: 20-23 Ottobre	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 4-5
L'Aldilà? Proviamo a rispondere	p. 6-7
Il bene fa bene: Padre Enrico Mauri	p. 8
Riflessioni di don Franco dopo le elezioni	p. 9
Novantesimo del nostro Oratorio	p. 10
Riprende il Catechismo e il Doposcuola	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Funzioni religiose dell'1 e 2 Novembre	p. 11
Prossimi Appuntamenti	p. 12

STAMPATO IN PROPRIO

**SOSTIENI  
ECONOMICAMENTE  
LA TUA  
PARROCCHIA**

Carissimi, vi sono grato se, nonostante il grave periodo di crisi economica che stiamo attraversando, mi vorrete dare ancora una volta il vostro aiuto.

Un primo modo di sostegno economico è il seguente: la Segreteria della Parrocchia su vostra richiesta vi fornirà **12 BUSTE** nominative, una per ogni mese dell'anno, per far giungere in contanti il vostro contributo mensile.

Una seconda modalità di aiuto economico è quella di fare un BONIFICO BANCARIO intestato a Parrocchia Santi MM. Nereo e Achilleo, Viale Argonne, 56, 20133 Milano sul seguente IBAN IT3400306909606100000119659 (attenzione la quinta cifra è una lettera "o" maiuscola e non un numero "zero") oppure se qualcuno volesse far giungere il proprio contributo direttamente sul Conto Corrente dell'Oratorio della nostra Parrocchia, ecco l'IBAN dedicato: IT5310306909606100000119661 (la quinta cifra è una "i" maiuscola).

Una terza modalità di sostegno economico è quella offerta dal sistema PAYPAL legato al circuito di internet che si raggiunge attraverso il canale YouTube Nereo e Achilleo TV.

Una quarta modalità per sostenere la Parrocchia è quella di far giungere il vostro contributo attraverso il **BANCO POSTA** della Parrocchia sul Conto Corrente Postale numero 13289202.

Grazie di cuore per tutto quanto vorrete e potrete fare.

don Gianluigi

**SANTE  
QUARANTORE  
GIORNATE  
EUCARISTICHE**

**GIOVEDÌ 20 OTTOBRE**

ore 21.00: In Basilica il Consiglio Pastorale Parrocchiale, prima di riunirsi, apre le giornate Eucaristiche con l'esposizione, l'adorazione e la recita dei Vespri

**VENERDÌ 21 OTTOBRE**

ore 8.00: S. Messa  
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Basilica

ore 12.00: Riposizione dell'Eucarestia

ore 16.00: Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Basilica

ore 17.00: S. Messa con omelia in Basilica, al termine prosegue l'Adorazione Eucaristica personale

ore 18.30: Riposizione dell'Eucarestia e S. Messa

**SABATO 22 OTTOBRE**

ore 8.00: S. Messa  
Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale sull'altare della Basilica

ore 12.00: Riposizione dell'Eucarestia

ore 15.30: Celebrazione del Sacramento della Cresima (secondo turno) per i ragazzi che si sono preparati con il catechismo presso il nostro Oratorio San Carlo

ore 17.00: Esposizione dell'Eucarestia sull'Altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale

dalle ore 17.00 alle ore 18.30 i sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni

ore 18.30: Riposizione dell'Eucarestia e celebrazione della S. Messa della vigilia

**DOMENICA 23 OTTOBRE**

ore 16.00: Esposizione dell'Eucarestia sull'altare maggiore della Basilica per l'adorazione personale

ore 17.00: S. Messa dell'Eucarestia e al termine adorazione eucaristica comunitaria con Vespri del Corpus Domini cui seguirà la Benedizione eucaristica

ore 18.30: S. Messa domenicale

## LA PAROLA DEL PARROCO

*Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, dei padri nostri nelle loro generazioni... Questi furono uomini di fede, e le loro opere giuste non sono dimenticate... Nella loro discendenza dimora una preziosa eredità: i loro poster. La loro discendenza resta fedele alle alleanze e grazie a loro anche i loro figli.*



Si tratta di un passo tratto da un libro dell'Antico Testamento, il Libro del Siracide (44,1-13), che don Luca ha voluto scegliere come testo per la preghiera "per gli amici dell'Oratorio, passati e presenti" di Venerdì 7 ottobre, data esatta del 90esimo anniversario dell'inaugurazione, da parte del Card. Schuster, della struttura del nostro Oratorio dedicato a San Carlo.

Gli "uomini illustri", gli "uomini di fede" sono tutti coloro che in 90 anni hanno reso viva la presenza dell'Oratorio con la loro testimonianza di dedizione cominciando dai sacerdoti che hanno speso gli anni più belli del loro ministero tra noi. Voglio qui ricordare i loro nomi:

- dal 1932 don Guido Augustoni è giovane coadiutore di S. Martino di Lambrate incaricato della chiesa dell'Ortica, ora Santuario e "costruttore" con l'"Opera Pia San Carlo" del nostro Oratorio
- dal 1938 don Augusto Bonocchi primo coadiutore di don Guido Augustoni divenuto primo parroco "fondatore" della nostra Parrocchia
- don Emilio Bassani (1940-1944)
- don Giancarlo Sangalli (1944-1945)
- don Giovanni Villa (1945-1954)
- don Giovanni Padovani (1954-1961)
- don Fedele Molteni (1961-1967)
- don Egidio Casalone (1970-1973)
- don Aurelio Redaelli (1973-1982)
- don Rinaldo Dedè (1982-1985)
- don Claudio Galimberti (1985-1995)
- don Giorgio Erba (1995-2004)
- don Federico Papini (2004-2010)
- don Marco Magnani (2010-2018)
- don Luca Rago (2018 ...)

Per aprire i festeggiamenti domenica scorsa 2 ottobre i ragazzi dell'Oratorio hanno acceso una fiaccola al Santuario di Caravaggio e poi l'hanno portata in bicicletta fino al monastero di Viboldone dal quale sono partiti i tedofori che alle ore 18.00 - con il corteo e tutto l'apparato di sicurezza - hanno raggiunto la Basilica dove è stata accesa la lampada che ci ha lasciato in dono l'Arcivescovo Mario Delpini quando è venuto per la visita pastorale. In questi giorni la fiaccola

è custodita nella Cappella dell'Oratorio, dove durante la settimana si susseguono gli eventi legati ai festeggiamenti. Domenica prossima la fiaccola sarà portata dai ragazzi in Basilica alla S. Messa delle ore 10.00 durante la quale vi sarà il mandato a tutti gli educatori dell'Oratorio dai catechisti, agli animatori, agli allenatori, alle segretarie ...

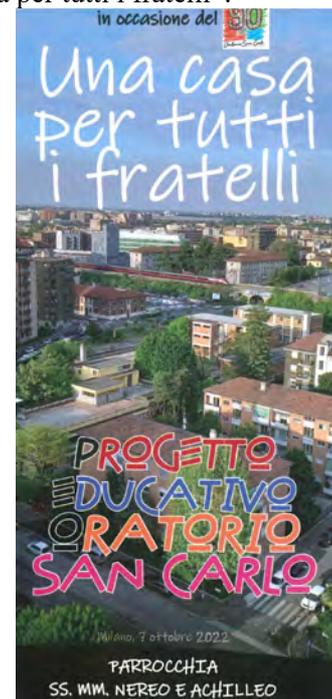
Mi sono allora ricordato una frase di un grande scrittore del passato Plutarco (46-125 d.C.) che diceva che *i giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere*. Penso che lo scopo dell'Oratorio sia proprio questo: quello di accendere la fiaccola della fede nei ragazzi, negli adolescenti e nei giovani: far loro percepire che la vita cristiana è un'esperienza bella che vale la pena percorrere mettendo in conto anche qualche sacrificio. Non si va, allora, all'Oratorio per "imparare il catechismo", cioè per riempire i ragazzi di nozioni (come si faceva quando io ero piccolo, quando in Oratorio si studiava il Catechismo di San Pio X con domande e risposte da mandare a memoria con tanto di gara finale con diploma e medaglia per i migliori), ma per accendere la fiaccola dell'esperienza gioiosa di una vita vissuta sui valori trasmessi dal Vangelo di Gesù come l'amicizia, la solidarietà, il perdono, l'attenzione ai piccoli, la preghiera per "soStare con Gesù" ... con un ricco ventaglio di proposte formative dallo sport alle gite, dai ritiri spirituali alle vacanze comunitarie in montagna, alle esperienze di volontariato, alle feste, ai laboratori, agli spettacoli teatrali ... Un luogo di vera educazione alla vita cristiana e non solo un servizio sociale di custodia dei bambini e dei ragazzi.

Per questi motivi in occasione del 90esimo si è pensato di riscrivere e stampare il Progetto educativo dell'Oratorio che si può ritirare presso la Segreteria e che ha per titolo "Una casa per tutti i fratelli".

Mi sembra che sia stato un Padre della Chiesa, contemporaneo di S. Ambrogio, ad aver scritto questa frase: *ho davanti a me un grande passato*.

Anche noi la possiamo ripetere pensando al nostro Oratorio San Carlo, nel senso che il suo "grande passato" non è da dimenticare, da cancellare, da buttare dietro le spalle, ma semmai rappresenta uno stimolo - in questo senso ci sta davanti - per continuare a scrivere pagine belle di una storia di esperienze

educative cristianamente improntate vissute nel nostro quartiere e nella nostra Parrocchia.



## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE: Programmazione del nuovo anno pastorale Mercoledì 14 Settembre

Alle ore 21.00 si è riunito nella Sala Parrocchiale il Consiglio Pastorale per discutere gli argomenti all'ordine del giorno. Al Consiglio hanno partecipato 15 consiglieri oltre al Parroco, Suor Carla, don Franco, don Luca e don Fabrizio.

### 1. • Un nuovo sacerdote in Parrocchia: Don Fabrizio Martello, residente con incarichi pastorali

Dopo la preghiera iniziale, il Parroco presenta e dà il benvenuto a don Fabrizio Martello che verrà ad abitare presso la Casa Parrocchiale ed avrà incarichi pastorali in parrocchia pur mantenendo l'attuale ufficio di Cappellano dell'Aeroporto di Linate e le sue molteplici collaborazioni con istituzioni nazionali (Coordinatore nazionale pastorale aviazione civile della CEI) e internazionali. Don Fabrizio commenta: è contento di iniziare questa nuova esperienza e rassicura circa la sua disponibilità a ricoprire gli incarichi pastorali che il Parroco vorrà assegnargli. Tutto il Consiglio plaude e dà il benvenuto.

### 2. • Alessandro Zannini già membro del nostro Consiglio Pastorale domenica 11 è entrato in Seminario.

Il Parroco ricorda la generosa collaborazione di Alessandro con la Parrocchia, l'Oratorio e il Consiglio Pastorale e la sua matura decisione di lasciare dopo la laurea triennale in Matematica gli studi ed entrare in Seminario. L'11 settembre ha infatti fatto il suo ingresso nel Seminario della Diocesi Ambrosiana di Venegono Inferiore. Don Luca porta ai consiglieri il saluto di Alessandro. Don Luca e i suoi amici accompagneranno Alessandro a Venegono nel suo primo giorno di Seminario.

### 3. • Consegna del Proposta Pastorale dell'Arcivescovo per l'anno 2022-2023: Kyrie, Alleluia, Amen

Il Parroco distribuisce ai consiglieri la Proposta Pastorale dell'Arcivescovo il cui tema di riferimento è la preghiera. La Proposta Pastorale verrà presentata direttamente dall'Arcivescovo S. E. Mons. Mario Delpini, mercoledì 28 settembre alle ore 21, in un incontro presso San Carlo al Corso, al quale sono invitati tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali della città.

### 4. • Consegna del Calendario per la programmazione degli incontri del Consiglio Pastorale nell'anno pastorale 2022-2023.

Il Parroco distribuisce ai consiglieri il calendario degli incontri del Consiglio e illustra i prossimi appuntamenti e gli argomenti principali tutti ispirati ai momenti dell'Anno Liturgico come vuole l'Arcivescovo. Il Consiglio imposta le proprie riflessioni e attività seguendo i ritmi, le scadenze, le proposte e le problematiche proprie dei vari tempi dell'Anno Liturgico. Poi alcuni richiami:

- Il 20 ottobre alle ore 21.00 si apriranno le Sante Quarant'ore e a questo momento sono invitati tutti i consiglieri

- Nella prima settimana di Quaresima, la tradizionale settimana di Esercizi Spirituali si svolgerà, come lo scorso anno, a livello cittadino presso una chiesa di Milano non ancora individuata.

Vengono poi citati e commentati alcuni temi generali da affrontare: costituzione del Tavolo Liturgico, Pastorale degli ammalati, Ricambio generazionale.

#### Costituzione del Tavolo Liturgico

Il Parroco sollecita la costituzione di un Tavolo Liturgico per lettori, chierichetti, ministranti adulti, coristi come anche indicato nella Proposta Pastorale dell'Arcivescovo.

#### Gruppi di Ascolto della Parola e Pastorale Familiare

Suora Carla auspica l'avvio dell'esperienza dei Gruppi di Ascolto della Parola, come indicato nella Proposta Pastorale dell'Arcivescovo. Bisognerebbe costituire questi gruppi a partire da iniziali esperienze di conoscenza fra le persone e dal loro desiderio di pregare e confrontarsi sulla Parola di Dio.

Don Luca sottolinea che la Parrocchia non ha mai avuto, almeno in negli ultimi anni, questo tipo di esperienza e che servono persone che gradualmente maturino questa "desiderio".

Paola condivide la proposta ritenendo che l'esigenza della preghiera e della condivisione sia particolarmente sentita da molte persone, ma si dice indisponibile ad ospitare un gruppo per le piccole dimensioni della sua casa.

Giovanni richiama l'importanza della Pastorale Familiare, che ha sofferto nel difficile periodo pandemico, e che va quindi riproposta in modo ancora più determinato. Sollecita anche il riavvio della Commissione Famiglia che si occupi di tutte le famiglie (anche non coinvolte nell'Oratorio), almeno come punto di riferimento/osservazione delle varie iniziative che la Diocesi propone per facilitarne la divulgazione e conoscenza. Wanda fa presente che un gruppo di giovani famiglie anche in tempo di pandemia si è sempre riunito alla domenica dopo la Messa delle ore 10.00 presso le sale della Parrocchia oppure in remoto.

Silvia propone la ripresa dell'esperienza del Gruppo Famiglie dell'Oratorio.

Don Luca ritiene che si potrebbero pensare iniziative di incontro e condivisione come occasioni concrete di aggregazione delle famiglie.

Elena propone di costituire gruppi che approfondiscano gli argomenti appena discussi (Gruppi di Ascolto della Parola e Pastorale Familiare). Alcuni consiglieri si rendono disponibili con Suor Carla per approfondire l'argomento dei Gruppi di Ascolto. Don Luca si rende disponibile per la costituzione del Tavolo Liturgico e per un affiancamento a Giovanni per il riavvio della Commissione Famiglia.

#### **Visita agli Ammalati**

Uno dei servizi svolto dai sacerdoti della parrocchia è quello della "visita" degli ammalati. Servirebbero altre persone e Suor Carla, Matteo e Edellio si mostrano disponibili per questo.

Matteo propone di riconvocare il gruppo dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia per parlare di questa esigenza nel prossimo mese di ottobre.

Don Franco, anche lui a sostegno di un certo numero di ammalati, vuole precisare che il servizio agli ammalati, più che una pastorale (azione metodica della Chiesa) è piuttosto una "carità gratuita". Anche gli ammalati sono parte integrante della comunità e del suo bene. L'incontro con queste persone non è una "pastorale", ma "parte della vita di tutta la comunità".

#### **Ricambio generazionale**

È un tema importante e sentito. Un po' tutti i gruppi parrocchiali avrebbero bisogno di nuove persone per continuare nel loro servizio.

### **5. • Mese di Ottobre Festa patronale della Madonna del Rosario (2 ottobre); Festa del 90esimo dell'Oratorio (9 ottobre); Sante Quarantore: Giornate Eucaristiche (20-23 ottobre); Celebrazione delle Cresime (29 ottobre)**

- Il parroco richiama i prossimi significativi appuntamenti parrocchiali, in particolare la Festa della Madonna del Rosario e la festa per il 90esimo dell'Oratorio per le quali sono già stati preparati ricchi programmi che sono stati pubblicati sull'Informatore Parrocchiale di questo mese, sulle locandine e nelle chat. I membri del Consiglio Pastorale sono invitati a partecipare.

- Dal 20 al 23 ottobre si terranno le Sante Quarant'ore o Giornate Eucaristiche: il Parroco chiede che i diversi gruppi presenti in parrocchia si impegnino per una mezz'ora di preghiera di Adorazione di fronte all'Eucarestia esposta.

- Il 29 ottobre Mons. Carlo Azzimonti, Vicario Episcopale di Milano, presiederà la celebrazione delle Cresime per 60 ragazzi che si sono preparati presso il nostro Oratorio.

- Essendo Fabio del Gruppo Missionario assente, Wanda ricorda il prossimo Festival della Missione che ha per titolo "Vivere *perDono*" con un ricco programma dal 29 Settembre al 2 Ottobre ambientato prevalentemente alle Colonne di San Lorenzo con l'intervento di personaggi di rilievo del panorama non solo italiano. Don Luca fa presente che nel contesto del Festival della Missione il 1° ottobre a Piazza Vetra vi sarà la serata lancio della prossima GMG di Lisbona.

- Don Franco intende proseguire con l'esperienza del Centro Culturale - *Il Club in uscita* - e ricorda le belle e partecipate esperienze dello scorso anno. Esperienze che, a partire dalla fede, aiutano a giudicare i tanti fatti della realtà che quotidianamente ci interpellano. Il prossimo appuntamento sarà la visita al Monastero Maggiore di San Maurizio in Corso Magenta programmata per il pomeriggio di sabato 8 ottobre.

PARROCCHIA SS.MM. NEREO E ACHILLEO - ORATORIO SAN CARLO

### **serata di formazione**

per educatori, animatori, catechisti, allenatori, collaboratori dell'oratorio

**lunedì 17 ottobre 2022**  
**salone oratorio**  
**ore 20.45 incontro con**  
**don Manuel Belli**

Ci aiuterà a conoscere meglio il mondo dei linguaggi dei ragazzi di oggi. Un aiuto per «stare» meglio con loro.



### **6. • Varie ed eventuali**

Per don Franco sarebbe utile che prima del Consiglio un gruppo ristretto di persone si

ritrovasse per preparare gli argomenti previsti dall'Ordine del Giorno.

Don Luca comunica la riapertura in Oratorio del *Dopo Scuola* a cominciare del servizio per gli alunni delle scuole medie.

Il Parroco comunica che anche la *Scuola di Italiano* per stranieri dovrebbe riprendere nel mese di ottobre.

IN ORATORIO SAN CARLO, piazza San Giovanni 15, Milano

**RITORNA IL**

## **DOPOSCUOLA**

**per i ragazzi delle medie**

Martedì e  
Venerdì  
pomeriggio  
dalle 15.00  
alle 16.45



**LASCIA IL TUO NOMINATIVO**

e un numero di ricontatto di un genitore  
in Segreteria entro il 18 ottobre 2022

Studiare insieme è più bello!

La Sala occupata nel periodo pandemico dalla Associazione IGNA che ha ormai trovato un'altra sede, sarà nuovamente disponibile per le prove della Cappella Musicale e per le attività parrocchiali.

Il Consiglio si conclude alle ore 23.00.

Il Segretario  
Marco Carenini

il Parroco  
don Gianluigi Panzeri

## L'ALDILÀ? PROVIAMO A RISPONDERE



**Chi scrive desidera premettere che le sue riflessioni sono quelle di un laico e rispecchiano il suo sentire senza alcuna pretesa dogmatica. Per quanto sinceramente meditate potrebbero pertanto trovare, su alcuni punti, il disaccordo del lettore.**

In questi ultimi tempi mi sono chiesto se nella nostra cultura, nella nostra società scristianizzata, ma soprattutto nel nostro cuore l'aldilà possa tornare a essere un argomento, diciamo, trattabile. Me lo sono chiesto di fronte alla comune, generalizzata credenza che, per dirla con Shakespeare, se c'è un paese da cui nessuno ha mai fatto ritorno, quel paese non esiste. E poi non esiste perché le Sacre Scienze, dalla biologia alla chimica, dalla fisica all'astrofisica, fattesi sempre più robuste e consapevoli, più puntigliose e precise, non l'hanno mai trovato. Vero è che non l'hanno mai neppure cercato, ma se prendiamo solo gli anni di questo XXI secolo, vediamo come da ogni cattedra universitaria, da ogni specola filosofica e teologica, da ogni dottrina e da ogni pulpito l'aldilà sia stato rimosso. Come se non esistesse. Come se non potesse esistere.

### La Chiesa del Cielo

Su *Avvenire* del 26 luglio scorso è uscito un articolo a firma Roberto Righetto (detto tra parentesi, mio intelligente amico e sagace riferimento per i circa trent'anni che ho scritto su quel giornale) che s'intitolava: Nell'aldilà una vita di eterna giovinezza. Il pezzo faceva capo a un libro, *Le cose del cielo* di Jacques Maritain, dove il grande filosofo cattolico, rammaricandosi che tra i cristiani regnasse 'una estrema negligenza riguardo alla Chiesa del Cielo' provava a immaginarsi come sarà la vita nell'aldilà. Maritain, il pensatore, come ricorda Righetto, che più influenzò Paolo VI, vedeva i resuscitati che 'con i loro corpi gloriosi godranno dei privilegi, impassibilità, sottigliezza, agilità, chiarezza' enumerati dalla teologia. E d'accordo con Tommaso d'Aquino, essi avranno lo stesso corpo che avevano quaggiù, ma nell'età perfetta dell'essere umano, quella della sua compiuta crescita, tra la giovinezza e la prima maturità. Per quanto riguarda i dannati, secondo Maritain saranno degli 'attivi' che non faranno che lavorare, costruire nell'inferno città con ponti e torri, conducendovi battaglie, il tutto con lo scopo di governare l'abisso e ordinare il caos in un luogo dove tutto è destinato a crollare. Ma grazie alle implorazioni di pietà rivolte a Dio da parte dei salvati saranno infine 'liberati da angustie e tormenti'. Il che poi significa, come per Origene e von Balthasar, salvezza anche per loro.

### Cocktail magnifico

Dopo Maritain l'aldilà ritorna in un saggio del teologo domenicano Ange Rodriguez, *Il Dio che si è fatto carne. Una breve storia della salvezza* (Queriniandiana, pagg.176, Euro 15,00). Secondo Rodriguez è tempo di percorrere le 'verità sostanziali' della nostra fede per un uomo sempre più malato di 'nichilismo mortifero'. Sono decenni che prevale nell'uomo la concezione del Nulla,

della perduta fede nell'aldilà e nella resurrezione. Colpa, per Rodriguez, anche della Chiesa che ha abbandonato questo 'luogo di combattimento' allontanandosi dal terreno della morte. 'Se anche i cristiani non dicono niente è perché non c'è niente' ecco ciò che ne consegue. Ma per Rodriguez, per dieci anni esorcista della diocesi di Lione, dobbiamo pensare alla vita nell'aldilà come a un 'cocktail magnifico', un campo spiritualizzato, cioè non più condizionato dalla materia, dalla 'sua gravità e pesantezza, dalla stanchezza e dalla malattia'. E 'tutti i sensi dei risorti avranno piaceri appropriati, con un'intensità e una diversità immensa'. Vedremo lo splendore di Cristo e rivedremo i nostri cari perché la vista, come anche l'udito e l'olfatto rimarranno, quest'ultimo colmato dai più bei profumi del Paradiso. Poi il gusto che, al contrario di quanto detto da molti teologi, e in sintonia con il 'banchetto celeste' di cui ci ha parlato Gesù, molto spesso amabilmente a tavola con gli apostoli e con tanti altri, potremo ancora 'gustare il piacere del cibo' con i nostri cari e perfino con Gesù. Quanto al tatto, come escludere che potremo riabbracciare le persone che abbiamo amato? E poi: cosa significa che Gesù è risorto per noi? Cos'è questo Regno che non definiamo mai? Come finirà il mondo? Si estinguerà o sarà trasfigurato? E l'intera Creazione, compresi animali e piante, sarà tutta glorificata e trasformata come dice San Paolo? E la vita eterna come sarà? Tutte, come si vede, magnifiche domande cui possiamo aggiungere questa: Quando potremo godere di tanta meraviglia? Dopo la resurrezione, ci sembra di capire. Ma secondo noi che non sappiamo ragionare in termini atemporalmente, dobbiamo pensare a secoli, a millenni su millenni o a niente di tutto ciò? E se per la resurrezione si dovrà tanto aspettare che ne sarà di noi una volta giunti nell'aldilà? Se saremo anime, come ci è stato detto, ammesso che Dio voglia premiare la nostra vita, in che cosa consisterà questo premio, forse che, sia pure da esseri incorporei, già potremo vedere, sentire, toccare, abbracciare, magari mangiare, insomma essere?

### Afasia escatologica

E' logico a questo punto domandarsi che fine hanno fatto, in tale temperie, i Novissimi, cioè Morte, Giudizio particolare, Purgatorio, Paradiso, Inferno, Giudizio universale. Non una bella fine, stando a quanto poco, nelle omelie come nelle catechesi, se n'è sentito parlare. In un articolo ancora su *Avvenire*, del 28 settembre scorso, Giacomo Canobbio, delegato vescovile per la pastorale della cultura e direttore dell'Accademia Cattolica di Brescia, ricorda come alcune recenti indagini sulla religiosità degli italiani attesterebbero una scarsa fiducia in una vita oltre la vita e in una resurrezione dei morti. Più 'creduta' è la sopravvivenza dell'anima nonostante che per la maggior parte delle neuroscienze le funzioni attribuite all'anima sarebbero effetto di processi neuronali. Anche senza qui accennare alla trasmigrazione delle anime e alla reincarnazione, capisaldi di altre credenze e religioni, siamo comunque di fronte a una 'afasia escatologica' derivante sia da una presa di distanza dalla 'predicazione immaginifica e terroristica' del passato, sia dalla difficoltà

di trovare un linguaggio adatto a esprimere il *mistero del nostro destino*. C'è poi il deciso rifiuto di grandissima parte del clero post-concilio Vaticano II verso tutto quel coacervo di manuali sui Novissimi dove si precisavano tempi, modi, luoghi della beatitudine e della condanna. Ma volendo fare un riferimento attuale, basti sentire la breve, icastica descrizione che, stando a Radiomaria e al suo mentore padre Livio Fanzaga, di Purgatorio, Inferno e Paradiso fa una delle veggenti di Medjugorje, Vicka (Vida) Ivanovic, portata fisicamente dalla Madonna con il suo compagno di visioni, Ivan Dragičević, a dare un'occhiata dall'altra parte. Fuoco e orrende trasmutazioni nell'inferno, lamentosa attesa delle anime nelle nebbie purgatoriali, beatitudine e gioia tra voli di 'piccoli angeli' in Paradiso. In sostanza niente di diverso da quanto immaginato nei secoli passati da buona parte dei credenti.

### **La migliore relazione**

Oggi compiutezza, amore, palingenesi sono tra le parole più usate da chi cerca di spiegare l'aldilà in termini moderni, il che significa che le difficoltà di arrivare a espressioni chiare e convincenti permangono. Non è però il linguaggio che può esaurire il nostro desiderio di sapere. E non è la ragione. L'immagine, allora, che è più forte e incisiva, e ci rimanda a un immaginario inciso in noi, nella nostra mente, nella nostra anima nelle forme che ogni persona di fede può avergli avrà dato. Ma secondo Giacomo Canobbio più ancora dell'immagine, a trasmetterci il senso del trascendente e dunque dell'aldilà è la relazione. Sono le relazioni a portarci benessere e malessere, sono le buone relazioni a spronare e darci forza vitale: i nostri amici d'infanzia, le persone di cui sentiamo il fascino e che ci apprezzano, ci stimano, le persone con cui ci troviamo bene. Insomma, l'amore tra le persone, l'amore per gli altri e l'amore per Dio, grande in terra, ma beato in quel cielo che chiamiamo Paradiso dove non ci saranno più lacrime, dolore, morte.

Quanto all'inferno, non fosse che per la nostra sete di giustizia, se ignoriamo o scartiamo o crediamo inesistente il castigo divino, l'inferno diventa la cessazione di ogni relazione; dunque, 'la condizione più assurda nella quale una persona vorrebbe mai trovarsi. Rivedere chi ci ha lasciato, padre, madre, fratelli, figli, amici: ritrovarli, riabbracciarli, ecco la migliore relazione. Ma se ci sarà cattiva relazione, malvagio pensare, pessimo agire, si potrà entrare nella misericordia di Dio? Da questo punto di vista la Chiesa, rispettando ogni libertà umana, ha sempre resistito all'idea che alla fine tutti saranno salvati.

### **L'inizio della vita eterna**

In un altro articolo su *Avvenire* (4.10.22) ancora Roberto Righetto ricorda un saggio di Jurgen Moltmann, *Risorto nella vita eterna* (Queriniana) in cui il celebre teologo tedesco, protestante, s'interroga su che cosa avverrà dopo la morte individuale di ciascuno di noi. Non ci sarà più nulla o rivivremo potendoci anche congiungere ai nostri cari? Bene: *Noi possiamo essere certi che nell'ora della nostra morte...la vita che abbiamo vissuta è già risuscitata a vita eterna*. Come ha detto ai suoi compagni di cella il teologo luterano Dietrich Bonhoeffer prima di essere giustiziato dai carnefici nazisti: *E' la fine. Per me l'inizio della vita eterna*.

Ma quale sarà il corpo dei risorti? Ecco, corrisponderà al corpo del Cristo risorto, cioè 'avrà quella forma che Dio ha previsto per noi nel suo mondo futuro'. E noi saremo portati a compimento, il che vuol dire che ciò che abbiamo lasciato incompiuto conoscerà il suo esito. Quanto a coloro la cui esistenza è stata spezzata, a chi è stato vittima di tragedie ed orrori, a chi è stato disabile, malato, rovinato o irrimediabilmente infelice, se per queste persone con la morte tutto fosse finito, il mondo intero precipiterebbe nell'assurdo, dice Moltmann. Il Risorto 'solleverà la vita violentemente distrutta affinché possa essere pienamente vissuta'. In altre parole, ridarà a quanti sono infranti, disturbati, rovinati, uccisi la vita che era loro destinata e per la quale erano nati. 'Lo penso per amore della giustizia, che credo sia la natura e la passione di Dio'.

La natura e la passione di Dio. Ma dal giorno in cui furono scritte queste parole quanta acqua è passata sotto i ponti? Quanti passi da allora ha fatto la Scienza, quante scoperte? E in tutto ciò che di nuovo, di scientifico, di razionale che è stato prodotto nei quasi ottant'anni che vanno dalla fine della seconda guerra a oggi, chi ha più visto Dio? Dimenticato, relegato in un angolo, indimostrato, in sostanza realisticamente negato. Dio di un mondo ateo. E però, in una sfera che vive di prove 'l'inesistenza di Dio non si può dimostrare. Così: 'nessun ateismo può dimostrare di essere vero. Dunque, il Salmo (53) ha ragione: 'Solo lo stolto -oggi stolto più che mai dopo averle tentate tutte - può dire: "Non c'è Dio".'.

### **Vittorio Messori**

Sono, queste ultime, parole di Vittorio Messori - uno scrittore che non ha bisogno di presentazione - nel suo libro *Qualche ragione per credere* (Mondadori 1997, Ares 2008), scritto in collaborazione con Michele Brambilla. E di ragioni per credere ne viene elencata certo più d'una. In un altro suo libro, *Quando il Cielo ci fa segno* (Mondadori, 2019), Messori ci parla dei *piccoli misteri quotidiani* che, sollevandoci dai nostri affari terrestri, ci socchiudono la porta di una dimensione trascendente che, proiettata sul nostro vivere terreno, non ci riusciamo a spiegare. Uno per tutti è il segno di cui Messori stesso si trovò al centro quando era 'un giovanotto in salute'. Solo in casa perché i suoi genitori e il fratellino si erano recati a Sassuolo per il primo anniversario della morte, inattesa e improvvisa, dell'ancor giovane zio Aldo, Messori andò regolarmente a dormire, ma fu svegliato nel cuore della notte dal ripetuto squillo del telefono che, come allora era spesso d'uso, si trovava lontano dalla camera da letto. Raggiunto l'apparecchio, alzata la 'pesante' cornetta, subito un fracasso di scariche elettriche, di raschi, di fischi, ma dopo, al 'Pronto! Pronto!' di Messori una voce ben nota: 'Vittorio! Vittorio! Sono Aldo! Sono Aldo! Sto bene! Sto bene!'. Guardata l'ora, il giorno dopo, i genitori confermarono che era la stessa, precisa al minuto, della morte dello zio un anno prima. Messori, ancora a quel tempo lontano dalle fede, rimosse l'episodio collocandolo tra le combinazioni casuali in cui chiunque può imbattersi. 'Un mistero di accecamento' commenterà anni dopo, 'di cui io stesso ho fatto esperienza'. A dire, questo, come poco sappiamo leggere i segni. Ci arrivano dall'alto, da un'altra dimensione, diciamo pure, se siamo credenti, dal Cielo e non li sappiamo leggere.

*Giorgio De Simone (scrittore)*

# IL BENE, FA BENE VENERABILE PADRE ENRICO MAURI

di Flavio Conte



Benché Padre Mauri abbia operato per la maggior parte del tempo in Liguria, la sua storia inizia nell'arcidiocesi di Milano: nato il 26 ottobre 1883 a Bosisio Parini, paese affacciato sulle sponde del bel lago brianteo di Pusiano, a dieci anni entra nel seminario minore di Domaso

(diocesi di Como), ma è presto suo desiderio tornare nella diocesi ambrosiana: così nel 1897 chiede e ottiene di passare nel Seminario di Seveso e poi in quello Maggiore a Milano. Il 13 giugno 1908 viene ordinato sacerdote, in Duomo, dal Beato Cardinale Andrea Carlo Ferrari. Subito dopo l'ordinazione assume l'incarico di segretario di Mons. Marelli, sacerdote milanese appena nominato vescovo di Bobbio, sulle colline piacentine, allora sede vescovile indipendente, oggi riunita in quella del capoluogo; già lì si dimostra strenuo difensore della concezione cristiana nella promozione sociale, mettendo in guardia i fedeli dalle dottrine laicali che avrebbero inevitabilmente portato alla scristianizzazione della società. Tornato a Milano nel 1916, diviene membro degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo, ossia sacerdoti legati all'Arcivescovo di Milano da uno speciale vincolo di obbedienza e che attualmente hanno la sede al Santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso, il santuario mariano di Milano: Don Enrico viene subito mandato come viceparroco nella nascente parrocchia di San Gregorio Magno a Milano, oggi appartenente al nostro decanato Città Studi, Lambrate e Venezia, ove getta le basi della Gioventù Femminile di Azione Cattolica – divenendone il primo assistente nazionale, sino al 1922 - insieme alla Beata Armida Barelli, della cui vita e beatificazione abbiamo narrato nel bollettino parrocchiale del mese di maggio.

Contemporaneamente, sensibile ai dolori e alle prove inflitte dalla Grande Guerra, fonda l'Associazione Nazionale "Madri e Vedove dei Caduti", sempre nella parrocchia di San Gregorio Magno, associazione che, in breve tempo, raggiunge trecentomila adesioni in tutta Italia. Egli sa offrire alle vedove dei caduti il conforto e la consapevolezza che hanno ancora un ruolo importante da svolgere. Alla base della sua opera c'è la convinzione che la donna è il cardine della famiglia, che a sua volta è la cellula fondamentale della società.

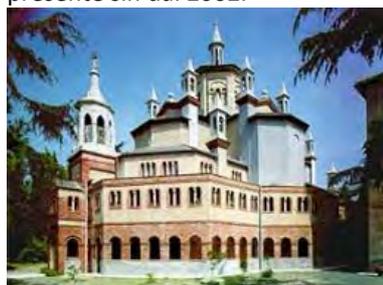
Trasferitosi dal 1922 a Sestri Levante, vi fonda l'Opera Madonnina del Grappa, un riferimento assai caro ai soldati della Grande Guerra, con l'intento iniziale di accogliere vedove ed orfani di guerra; per questi ultimi avvia anche un percorso scolastico gratuito e attività lavorative, tramite un'impresa tipografica. Sempre con questi orfani addolorati e sconvolti, decide di creare un "Vivaio apostolico" per la formazione di presbiteri che fossero, come lui, offerti al servizio della Chiesa universale. Tale intuizione porterà ad avere circa una cinquantina di giovani sacerdoti.

Negli anni Trenta, pone le basi per la nascita di quello che diverrà l'Istituto secolare delle Oblate di Cristo Re, poi Istituto di diritto pontificio dal 1966, un'istituzione innovativa

che raccoglie le vedove, ma era ed è tuttora aperta alle nubili e alle coniugate, senza obbligo di vita comune, senza abito religioso, con la propria vita inserita nel mondo. In questo senso dimostra un'attenzione differente e lungimirante rispetto ai sacerdoti che si occupavano delle ragazze in ambito parrocchiale e che curavano soprattutto la promozione di vocazioni alla vita consacrata, rivolgendosi invece anche alle giovani inclini alla vita matrimoniale.

Al centro della spiritualità e di tutte le attività Padre Mauri vuole, fin dall'inizio, l'impegno quotidiano dell'adorazione eucaristica, espressione massima del carisma stesso dell'Istituto che si ispira al mistero dell'amore nuziale di Gesù per la Chiesa. Infatti, consapevole della dignità del matrimonio, diviene antesignano nella formazione degli sposi perché vivano il sacramento nella pienezza della sua realtà spirituale e fisica, ossia, usando le sue parole, "l'innesto della grazia sulla natura". Gli sposi cristiani sono rispettivamente immagine di Cristo e della Chiesa, congiunti in mistiche nozze. A distanza di anni e dopo le aperture della Chiesa postconciliare, queste affermazioni possono apparire normali, si leggono nei documenti ecclesiali e nell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, di Papa Francesco, ma quando furono dette e scritte aprivano orizzonti nuovi alle coppie che si rivolgevano a Padre Mauri.

Il Centro di spiritualità "Padre Enrico Mauri" si concretizza dagli anni '50 ed è ancora oggi il motore propulsore dell'attività spirituale e pastorale della Famiglia di Padre Mauri. Si rivolge a tutti gli stati di vita: laici, sposi, persone vedove, sacerdoti, con diverse proposte formative, nel comune intento di annunciare e diffondere la gioia che nasce dall'incontro con Cristo, Sposo della Chiesa. Le attività si svolgono nella Villa Glauer Massone a Sestri Levante, acquistata già nel 1921 per l'accoglienza delle vedove e degli orfani di guerra. Nella villa, oltre che per ritiri spirituali, le Oblate accolgono singoli, gruppi e famiglie per periodi anche brevi di riposo e riflessione personale, che possono essere trascorsi senza dimenticare la bellezza del luogo. Il clima della casa è familiare e fraterno, grazie all'accoglienza che le stesse Oblate sanno offrire: alcune di loro provengono dal Rwanda (Africa Centrale), ove l'opera di Padre Mauri è presente sin dal 2002.



Padre Mauri muore a Sestri Levante il 10 maggio 1967, dopo essere stato colpito da infarto già nel 1960. Nel 2018 Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del

decreto con cui viene dichiarato Venerabile. È sepolto nella cripta del Santuario di Cristo Re, accanto alla villa, bellissimo santuario la cui costruzione iniziò, per sua volontà, nel 1929.



## SE CI FOSSE UNA EDUCAZIONE DI POPOLO TUTTI STAREBBERO MEGLIO

di don Franco Berti

Lo Spirito di Dio non agisce nella storia in termini vaghi o non recepibili:  
è Spirito Creatore e, generando testimoni viventi, ci indica concretamente il cammino da  
percorrere perché di tutti sia la gioia e la speranza vera.

### Riflessioni dopo le elezioni

Si sono concluse da poco le recenti elezioni nel nostro paese. Sono venute in un momento di gravi condizioni sociali e politiche presenti in Italia e nel mondo intero. Sono state provocate improvvisamente, forse senza ragioni proporzionate tra l'urgenza voluta e le gravi problematiche che dovevano e debbono essere affrontate. Abbiamo di fatto dovuto andare al voto. Molti erano e forse tuttora sono disorientati...

Dopo quanto è di fatto accaduto non intendiamo porre valutazioni di carattere prevalentemente politico, cosa questa che non è nei nostri intendimenti né spetta alla Chiesa formulare specificamente.

Ci si presentano alcune domande che ci sembra invece opportuno e urgente formulare.

- Come oggi la presenza dei cattolici si sviluppa in campo sociale e quindi politico?

Non ci sembra sufficiente una posizione ritirata a livelli religioso-privati: riteniamo invece che nel contesto della vita della società ci siano idealità e valori che non possono essere lasciati a una conduzione politica che li trascuri o li neghi: i diritti fondamentali alla vita, alla famiglia, alla libertà di educazione, al lavoro, alla pace.

(cfr. Compendio della dottrina sociale della Chiesa, libreria editrice vaticana, 2006)

Tale contributo dei cattolici per un incremento reale del bene comune ci pare essenziale nella vita e nella storia della nostra società. (Cfr. recente intervista al card. Ruini sul *Corriere della Sera*)

- Quale compito ci attende?

Siamo chiamati tutti all'assunzione di una responsabilità personale per cui - sia a livello di attività nel sociale sia a livello di scelte politiche - la nostra presenza si manifesti vigile, aperta e disponibile ad un rischio e ad un lavoro per una società più umana e più vivibile.

Da questo punto di vista la "sussidiarietà" come incremento di un rapporto tra presenze operanti nel sociale (nel settore della famiglia, dell'economia e del lavoro, delle scuole, della sanità ...) e ultime responsabilità politiche è il criterio supremo che la dottrina sociale della Chiesa ha sempre affermato e tuttora afferma.

- Ci attende un compito di educazione e di formazione di presenze giovani che siano sostenute da un lavoro lento, organico, coraggioso: un lavoro che permetta il crescere e il maturarsi di persone che si assumano il rischio di una "vocazione" per un tale servizio al bene comune. La storia del cattolicesimo nella vita sociale e politica in Italia (e non solo da noi) ha espresso grandi personalità che hanno servito la nostra società, il nostro popolo (Sturzo, De Gasperi, Moro ...). Come è pensabile e concretamente avviabile tale prospettiva?

- Non si tratta di assumere posizioni ideologiche o integraliste, ma di esprimere la verità della nostra esperienza cristiana secondo una dimensione "totale" (dalla vita personale alla vita pubblica), avendo presente realmente il bene comune della nostra gente. Amiamo realmente la costruzione di una vera democrazia che a partire dalle idealità originariamente vissute, generi persone che lavorino con rispetto e coraggio in vista del bene di tutti, anche di chi ha origini culturali, sociali e politiche diverse.

Desideriamo aprirci ad un cammino e ad un impegno aperto, realista, equilibrato. Occorre un lavoro all'origine che sia "un'educazione di popolo"...

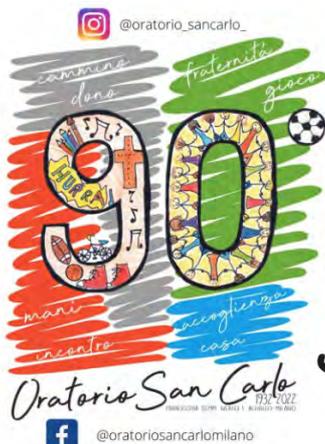
- non è compito della Chiesa rispondere direttamente ai problemi sociali e politici, ma è un grave suo dovere quello di educare persone che alla luce di una fede viva per ragione e fascino si assumano le loro responsabilità per la crescita del bene comune.

- Nessuno è esente dal rispondere a quanto nella realtà che viviamo ci pare essere un appello urgente per la costruzione di "una civiltà dell'amore" (cfr. Paolo VI e Giovanni XXIII): scuole, centri di educazione giovanile, centri culturali.

Quanto qui è stato scritto non pretende di essere minimamente definitivo, ma vuol presentare una traccia di dialogo, di lavoro, di apertura di prospettive. Con chi lo desidera è aperta la possibilità di ritrovarci, di paragonarci, di aiutarci a intravedere piste di collaborazione concrete per quanto proporzionate alle nostre possibilità o capacità. "C'è n'est qu'un début, la lutte continue...", in senso costruttivo e non rivoluzionario...

Se le recenti elezioni si sono state imposte come una necessità cui rispondere per un dovere incombente, la prospettiva che si apre ora è un appello alla nostra libertà: sta a noi...

# DALL'ORATORIO SAN CARLO



PARROCCHIA SS.MM. NEREO E ACHILLEO-MILANO

Oratorio  
San Carlo  
1932-2022



Parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo – Oratorio San Carlo, piazza San Gerolamo 15, Milano

**Catechismo**

**2022-2023**



**Date e giorni di ripartenza dei cammini:**

**3<sup>a</sup> elementare dal 28 settembre Mercoledì**

**4<sup>a</sup> elementare dal 29 settembre Giovedì**

**5<sup>a</sup> elementare dal 26 settembre Lunedì**

**1<sup>a</sup> media (CRESIMANDI 2022) dal 23 settembre Venerdì**

**Orario incontri per tutti: 16.45 – 17.50**



**ISCRIZIONI**

**da LUNEDÌ 19 settembre**  
**in SEGRETERIA ORATORIO**  
per 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elem. e 1<sup>a</sup> media  
Piazza San Gerolamo 15  
da lunedì a giovedì dalle 17.00 alle 18.00,  
venerdì dalle 17.30 alle 18.30

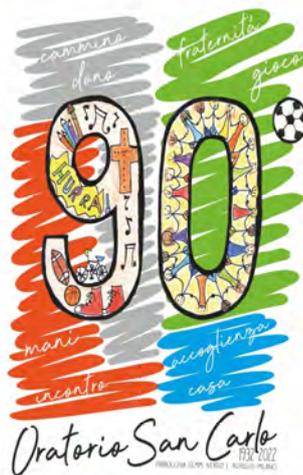
**PER 2<sup>a</sup> ELEM.: ISCRIZIONI dal 17 ottobre**

previo colloquio dei nuovi genitori con don Luca

(scrivere a [catechismosancarlo@gmail.com](mailto:catechismosancarlo@gmail.com) per fissare appuntamento).

È necessario il certificato di battesimo se battezzati fuori parrocchia – (se non battezzati, parlare con il don)

**Il giorno dell'incontro sarà il martedì, dal 15 novembre**



**Domenica 9**  
**alle 9.30**  
**tutti in Oratorio**  
**per accompagnare**  
**la Fiaccola**  
**del 90esimo in Basilica**



**BATTESIMI: RINATI IN CRISTO**

CECHELLERO Lorenzo; NONNE Francesco; SANNICOLA Melania; FIOCCHI Edoardo; DE BLASIO Aurora; RICCIONI Pietro; SAVINI Giulia Stella.

**MATRIMONI**

CASSE' Riccardo con FARAVELLI Giulia.

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE**

LIGORATI Adele Anni 95; FERRERIO Graziella, Anni 86; MORO Marianna, Anni 97; HOFMANN Ferdinando, Anni 97; PIROLA Giancarla, Anni 85; ZANZOLA Magda, Anni 57; FERLIN Alvise, Anni 98; BACIGALUPI Giorgio, Anni 83; ELLENA Marisa, Anni 72; DE PAOLI Carla, Anni 87; BARNABO' Laura, Anni 78; GALLOTTI Giovanna, Anni 89; DE GESARO Beniamino, Anni 66; CASTELLANI Umberto.

**FUORI PARROCCHIA:** SPADA Edoardo, Anni 88.

**OTTOBRE 2022**

9	D	VI Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista – Giornata Parrocchiale dell’Azione Cattolica – Grande Festa per il 90esimo dell’Oratorio
10	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Settembre
11	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (5 incontro)
15	S	Ore 16.00 in Sala Parrocchiale catechesi prebattesimale per genitori e padrini
16	D	Festa della Dedicazione del Duomo - Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
18	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (6)
20	G	Ore 20.30 Il Consiglio Pastorale apre le Giornate Eucaristiche: S. Quarantore (vedi pag. 2)
23	D	I^ dopo la Dedicazione: Giornata Missionaria Diocesana - Dopo la S. Messa delle ore 17.00 si concludono le S. Quarantore con i Vespri del Corpus Domini e la Benedizione Eucaristica (vedi pag. 2) – Giornata Missionaria: Mercatino missionario sotto i portici della Basilica
25	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (7)
29	S	Ore 15.30 in Basilica Sua Ecc.za Mons. Carlo Azzimonti amministra la Cresima al gruppo di ragazzi di 1^Media del nostro Oratorio
30	D	II^ Domenica dopo la Dedicazione - Al mattino Mercatino Missionario sotto i portici della Basilica – ore 15.30 Concerto di Arpa e Clarinetto

**NOVEMBRE 2022**

1	M	Solennità di tutti i Santi – Orario festivo delle S. Messe (vedi locandina qui a fianco)
2	M	Commemorazione di tutti i defunti: ore 10.00 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti dell’anno trascorso – Ore 16.00 nella Cappella di via Saldini S. Messa per tutti i defunti - Ore 21.00 Corso Fidanzati (8)
3	G	Ore 11.00 S. Messa al Cimitero di Lambrate
4	V	Festa di S. Carlo Borromeo: ore 17.30 in Duomo Pontificale – Primo Venerdì del mese: ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica
5	S	Mercatino prenatalizio della San Vincenzo
6	D	Solennità di nostro Signore Gesù Cristo Re dell’Universo che conclude l’anno liturgico - Ore 10 S. Messa con la presentazione dei bambini di 2^ Elementare che iniziano il Cammino del catechismo presso l’Oratorio. Ore 11.30 S. Messa con Mandato agli operatori Caritas della nostra Parrocchia. Mercatino prenatalizio della San Vincenzo
8	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (9 ultimo incontro)

**FESTA DI TUTTI I SANTI**



**COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

PERSONE INCARICATE RACCOLGIERANNO LE INTENZIONI PER LE CELEBRAZIONI DI SANTE MESSE IN SUFRAGIO DEI PROPRI CARI DEFUNTI

**IN BASILICA**

- LUNEDI' 31 OTTOBRE: ore 18.30 S. Messa prefestiva
- MARTEDI' 1 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI  
SS. Messe in orario festivo: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30
- MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE:  
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
SS. Messe alle ore: 8.00 - 10.00 - 17.00 - 18.30

**NELLA CAPPELLA DI "DIO PADRE"  
Via Saldini, 26**

- LUNEDI' 31 OTTOBRE: ore 18.00 S. Messa prefestiva
- MARTEDI' 1 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI  
SS. Messe in orario festivo: ore 9.30 - 11.00
- MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE:  
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
SS. Messe alle ore: 9.30 - 16.00

**GIOVEDI' 3 NOVEMBRE ALLE ORE 11.00  
S. MESSA AL CIMITERO DI LAMBRATE  
CELEBRATA DAL PARROCO  
IN SUFRAGIO  
DI TUTTI I PARROCCHIANI DEFUNTI**

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### IMPARARE AD AMARE

IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO PER LA FAMIGLIA DIOCESI DI MILANO



ORGANIZZA

SENTIRE LA PASSIONE E NUTRIRE IL DESIDERIO

**E NON SI ACCORSERO  
DI NULLA**

(MT 24,39)



L'importanza ed il valore aggiunto che rappresenta, per l'Arcidiocesi, il servizio svolto dagli insegnanti di Metodi Naturali e dagli animatori del percorso Imparare ad Amare

Intervento di Don Mario Antonelli  
Vicario Episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede)

Sono invitati: Medici, Psicologi, Ostetriche, Insegnanti RNF, Operatori, Direttori e Referenti dei consultori Felceaf

**PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA**

Per maggiori informazioni: [imparareadamare.it/milano22](http://imparareadamare.it/milano22)

SABATO 5  
NOVEMBRE  
9.45 / 12.30

CURIA  
ARCIVESCOVILE

PIAZZA  
FONTANA 2  
MILANO



Società  
**San Vincenzo  
De Paoli**

Parrocchiale



Vogliamo ringraziare le persone  
che ci hanno aiutato con un'offerta economica  
e quelle che si sono avvicinate a noi  
per incontrarci e conoscere la nostra associazione.

Durante la GIORNATA NAZIONALE della San Vincenzo  
sono state raccolte offerte per un totale di 2.464 €.

Quanto donato ci aiuterà a far fronte  
alle richieste delle famiglie da noi seguite

GRAZIE!

Rassegna GuizArt in MUSICA



CONCERTO

DUO NICOTRA

Arpa celtica e clarinetto

"Storie d'alberi"

**30 ottobre 2022**  
ore 15,30

Cappella Madonna di Fatima  
"Basilica dei Santi Martiri  
Nereo e Achilleo"

Viale Argonne, 56 Milano

Ingresso con contributo



Per info:  
[artemusica.guiz@gmail.com](mailto:artemusica.guiz@gmail.com)



c/o Sala Parrocchiale della  
Basilica dei SS Nereo e Achilleo  
Viale Argonne 56

## Fiera Benefica Natalizia

- SABATO 5/11 h. 15:30-19:00
- DOMENICA 6/11 h. 9:30-12:00 /  
15:30-19:00
- LUNEDI' 7/11 h. 9:30-12:00 /  
15:30-19:00



DARE UNA MANO

COLORA LA VITA